

Un edificio, due corpi dalle diverse vocazioni, sottolineate da un taglio orizzontale, che permette allo sguardo di attraversare l'opera, posta sul limite edificato prima del parco del fiume Brembo. Le unità abitative che occupano il piano inferiore si rapportano direttamente con il livello del suolo e sono avvolte dalla fitta vegetazione del bosco, stabilendo un contatto con l'esterno di tipo fisico-tattile, mentre le abitazioni ai piani alti guardano al cielo ponendosi come una sequenza di quattro tunnel vacchianiani che regolamentano un rapporto ora puramente visivo. La massa inconsistente ritmata dai solai orizzontali degli alloggi inferiori (duplex) nasce dal suolo inclinato e acquista la stessa consistenza dell'apparato vegetativo di cui conserva le regole compositive. Il volume pieno degli alloggi superiori, i cui spigoli vivi rompono in modo netto le ombre aumentandone l'effetto plastico, dialoga con la consistenza apparentemente impalpabile del cielo in un linguaggio di geometrie pure.

## MATTEO CASARI ARCHITETTI

RESIDENZE A DALMINE (BG)

[www.matteocasariarchitetti.it](http://www.matteocasariarchitetti.it)

